



COMUNE DI TERNI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

RELAZIONE

Fascicolo "A"

VISTO: Come da Decreto del
Presidente della Repubblica
in data odierna.

Premessa

Roma, li 20.01.1967
IL MINISTRO PER I LL.PP.

Terni, 30 Giugno 1959

ARCA, PAVONI
ing. ...

* ADOTTATO CON D.C. n° 23
DEL 22.1.60

P R E M E S S A



Con D.M. 11 Maggio 1954 TERNI viene inclusa nell'elenco dei Comuni che debbono predisporre il Piano Regolatore Generale Comunale in base all'Art. 8 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n° 1150.-

29 Marzo 1955 con delibera N°.....⁵ il Comune di Terni affida agli architetti Mario Ridolfi, compilatore del Piano di Ri-costruzione ed all'Arch. Alberto Staderini, compilatore del vigente Piano Regolatore, l'invarico della compilazio-ne dello studio del Nuovo Piano Regolatore Comunale Ge-nerale. Nello stesso atto deliberativo vengono nominati gli Organi cui è affidata la cura del Piano:

- a - l'Organo tecnico composto dai su^vnominati architetti affiancati dall'Ing. Giovanni Possenti Castelli, urbanista, come rappresentante nell'Organo tecnico di elaborazione, dell'Amm.ne Comunale, e come ele-mento di collegamento. All'Ing. Possenti è data facoltà di firmare gli elaborati.-
 - b - La Commissione Consigliere in rappresentanza del Consiglio Comunale presieduta dal Sindaco e composta dall'Assessore all'Urbanistica, da due Consiglieri di Maggioranza, due di minoranza, segretario il Se-gretario Comunale.
 - c - Alla Commissione Consigliere è affidato il compito di elaborare in rappresentanza del Consiglio le direttive ur-banistiche da impartire all'Organo Tecni-co e di seguire il lavoro di quest'ultimo.-
 - c - La Commissione degli esperti, composta da numerosi membri rappresentanti degli Enti locali, dei Mini-steri, degli Ordini, ecc. cui è affidato il compito di consulenza nei vari rami o settori urbanistici e quello di esprimere pareri su tutti gli argomenti che l'Organo tecnico possa porre sotto forma di quesiti.-
- 20 Dicembre 1955 - Riunione della Commissione Consigliere e dell'Organo
e 28 " " Tecnico per fissare l'Ordine del giorno dei lavori della Grande Commissione ed approvazione di un qua-stionario da consegnare ai componenti la Grande Commissione, dalle cui risposte potrà derivare un ~~rapporto~~ materiale di indagine utilissimo alla im-postazione del Piano.-

12 Gennaio 1956 - Prima riunione della Grande Commissione degli Esperti riunita nella Sala Consigliere del Comune di Terni, durante la quale, dopo la presentazione del Sindaco Secci, viene insediata la Commissione e dopo una relazione svolta da un componente l'Organo Tecnico, vengono consegnati ad ogni membro una planimetria al 25.000 del territorio Comunale ed il questionario al quale ciascun rappresentante dovrà rispondere en#r il termine di due mesi.-

... materiale inviato: risposte e plani-



zione del primo studio orientativo.-

26 Aprile 1956 - L'Arch. Alberto Staderini, che da tempo aveva pregato l'Amministrazione di esonerarlo dall'incarico affidatogli, insiste nelle dimissioni e l'Amministrazione accetta.-

Viene così a mancare all'Organo tecnico un notevole apporto di esperienza e di lavoro. In conseguenza l'Arch. Ridolfi prende la decisione di farsi affiancare nel suo lavoro dal suo collega di studio Arch. Volfango Frankl, che ha collaborato, insieme all'Ing. Possenti alla compilazione del Piano, fino alla stesura definitiva.-Questo inserimento ha portato al dannoso indebolimento dello studio di Roma dell'Arch. Ridolfi, ma ha trasferito una notevole forza di competenze al Piano Regolatore.- L'Arch. Frankl interviene nel lavoro nel Gennaio 1957.-

Nella primavera del 1956 ha inizio il lavoro, con la presa di possesso del Nuovo Ufficio del Piano Regolatore approntato dall'Amministrazione Comunale in Terni, in Via 3 Colonne, dove il lavoro si svolgerà fino al Novembre 1957, dopo di che lo studio prosegue a Roma nell'Ufficio dell'Arch. Ridolfi.-

Maggio 1956-L'Arch. Ridolfi si trasferisce a Terni, rinunciando per un anno all'insegnamento.-

Ha inizio il lavoro effettivo con l'esame delle risposte al Questionario, restituite dai componenti la Grande Commissione, il lavoro di indagine e soprattutto l'impostazione del complesso lavoro di aggiornamento cartografico con mezzi strumentali per i rilevamenti di alcune zone intensamente edificate e non riportate nei fogli catastali, soprattutto nei settori nord ovest e sud ovest della città: lungo la statale 79 e la Flaminia.-

La messa a punto del notevole materiale cartografico, nelle scale 1:500 per il centro, 1:1000 sempre per il centro, 1:2000 in nove fogli 70x92 per vasta parte del territorio comunale, 1:10000 in sei fogli 70x92 del territorio comunale, 1:2000 per le zone di Piediluco e delle Marmore, costituisce un complesso di 58 fogli dello stesso formato 70x92, col quale si è potuto lavorare con il necessario riferimento alla realtà di fatto più aggiornata.-

Il tempo richiesto per la consegna degli elaborati definitivi del piano, che in un primo momento sembrava potesse essere contenuto in alcuni mesi, si è protratto, con almeno tre proroghe fino al Giugno 1958, per subire poi ancora un ritardo di un anno per successive varianti apportate.-

14 Aprile 1957

28 " "

5 Maggio " Vengono effettuati dei proficui dibattiti al Teatro Verdi di Terni con la partecipazione della cittadinanza, durante i quali gli estensori del Piano hanno la possibilità, a mezzo di un grande tabellone su legno dove è riportato fedelmente ed a colori il piano al 5000 che durante i mesi precedenti si era andato a sviluppare, di chiarire ai convenuti i criteri d'impostazione

14 Maggio 1957 Conferenza preliminare dei servizi presso il Ministero dei LL.PP.

del Piano, seguiti da un ampio dibattito a cui partecipano numerosi convenuti, tutti qualificati.-

Da questa iniziativa sono scaturite idee e proposte che hanno determinato un'efficace relazione tra problemi cittadini e Piano Regolatore, eliminando ogni possibilità di teoricismo, a volte improduttivo in lavori del genere.-

Durante i lavori del Piano la Commissione Consigliare ha avuto modo di seguire gli estensori e di tenersi aggiornata sui molti problemi sempre nuovi.-

Novembre 1956

Dicembre "

Febbraio 1957

Marzo 1957

19 Giugno "

30 Settembre " Sono le date delle più importanti riunioni della Commissione Consigliare.-

• Dicembre 1957 Riunioni congiunte della C.C. e dei rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e dei Geometri.-

Nel Novembre 1957, i lavori del piano, data la particolare delicatezza della materia, vengono trasferiti a Roma, mentre nell'Ufficio di Terni restano due disegnatori a completare il lavoro cartografico e di aggiornamento.-

Dal Marzo 1957 al Settembre dello stesso anno si è posta la inderogabile necessità di affrontare il lavoro di aggiornamento della costruenda nuova strada di Piano Regolatore detta Corso del Popolo, per la quale era necessario un adeguamento ai nuovi criteri già impostati nello studio del Nuovo Piano.- Ne è scaturito un interessante quanto impegnativo lavoro di variante al Piano di Ricostruzione in due stralci successivi dovuti alla tempestività dell'intervento: un primo studio di aggiornamento del Corso del Popolo dalla Piazza del Popolo al Ponte sul Nera, ed un successivo ampliamento di studio esteso alla Piazza del Popolo e zone adiacenti.- Durante questo periodo non è mancato l'appoggio della Amministrazione compresa della importanza dello studio e la Commissione Consigliare ha appoggiato gli estensori del Piano autorizzandoli ad inserire questo nuovo lavoro in quello più vasto del Nuovo Piano generale, ma anche nel contemperare, con provvedimenti amministrativi, la necessità del nuovo progetto con quella dei lavori in corso.

Questa opera si è dimostrata efficace e l'avvenuta approvazione della Variante al Piano di Ricostruzione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici con D.M. n° 260 del 4 Aprile 1959 ne è la dimostrazione.

Notevole beneficio è scaturito da questo lavoro, non solo per il contenuto della variante dal punto di vista urbanistico, ma anche per l'impulso all'attività edilizia di qualità necessaria ad un centro cittadino dell'importanza di Terni.- Dal punto di vista urbanistico inoltre, l'avvenuta conferma di un fatto concreto, come la creazione di una grande arteria con la funzione non di penetrazione, quale era nella prima impostazione nel Piano Generale vigente, ma in quella nuova funzione, oggi di collegamento interno tra i gruppi residenziali centrali, ha suggerito o meglio ha imposto e determinato la valorizzazione delle zone residenziali di oltre Nera, come il Quartiere il Giardino, il quartiere Porta Romana e da ultimo la zona S.Giovanni.-

(Stampa circolare con data 1958 e sigla)

L'inevitabile ritardo nella conclusione dei lavori del Piano Generale, dovuta anche a questa interruzione, o meglio rallentamento dovuto alla necessità di portare a termine la Variante al Piano di Ricostruzione, ha portato come sempre avviene, un vantaggio alla materia urbanistica, che vive di questi fatti concreti, di vita giornaliera e di vicende sempre innovatrici di fermenti attivi.-

Giugno 1958

Gli estensori del Piano consegnano all'AmM.ne Comunale, a mezzo della Commissione Consigliare gli elaborati del Piano e la Relazione con le Norme di attuazione in prima stesura.-

Al materiale del Piano viene aggiunta in minuta una planimetria nella scala 1:5000 delle zone residenziali del Piano per costituire la base per la redazione del Programma di fabbricazione e del Nuovo Regolamento Edilizio, necessari per lo svolgimento dei programmi edilizi cittadini durante il periodo transitorio tra l'adozione del Piano da parte del Comune e l'approvazione da parte degli Organi Centrali.-

La procedura di approvazione del programma di fabbricazione è notevolmente più breve e pertanto la Commissione Consigliare ha accettato la proposta degli estensori del Piano, di redigere anche il Programma di fabbricazione ed il Nuovo Regolamento Edilizio, per abbreviare notevolmente i tempi di transizione tra il vecchio piano ed il nuovo, sempre colmi di imprevisti, di insidie e di indeeterminatezza.-

Il sommarsi al lavoro del piano ^{di} quello del programma di fabbricazione e del Regolamento ha ancora contribuito a compendiare e completare la materia urbanistica, con vantaggio della stessa, ma non del tempo.-

Luglio 1958 - 18, 22, 26 Luglio riunioni della Commissione Consigliare.-

Settembre 1958 vengono discussi in seno alla Commissione Consigliare i risultati raggiunti dagli estensori e visualizzati a mezzo di numerose tavole a colori, e vengono presentata alcune proposte di varianti da parte di alcuni componenti la Commissione, per cui gli estensori del Piano suggeriscono di portare il Piano all'esame del Consiglio Comunale ed in quella sede, globalmente, raccogliere le richieste nel loro complesso, ed in seguito alle osservazioni scaturenti dalla esposizione al pubblico del Piano, provvedere a redigere in forma definitiva gli elaborati da inoltrare per la lunga via della procedura di approvazione.-

Settembre- 28 Ottobre 1958-

In questo periodo vengono tenute, su iniziativa della Commissione Consigliare, alcune riunioni presso il Comune di rappresentanti di Enti ed Istituti cittadini durante le quali il Piano viene portato in esame e la Commissione Consigliare in seguito raccoglie in un verbale quelle proposte che ritiene di poter accettare e prospettare all'Organo Tecnico estensore del Piano al quale vengono comunicate. E' da notare che le riunioni tenute in questo periodo sono state effettuate contrariamente al parere espresso anche a mezzo lettera, dall'Arch. Ridolfi, maggiore responsabile dell'Organo Tecnico.-

Settembre '58 Riunione della Commissione Consigliare in cui vengono lette davanti all'Organo Tecnico le richieste formulate dalla Commis-

dicembre 1958 - Riunione della Commissione Consigliare il cui vengono illustrate dagli estensori del Piano le varianti apportate agli elaborati in seguito alla accettazione di alcune proposte suggerite dalla Commissione Consigliare, proposte che a criterio degli estensori, potevano essere accolte, in quanto non alteravano sostanzialmente i criteri generali di impostazione fino ad allora seguiti.-



Durante il periodo intercorso tra il Gennaio ed il Giugno 1959 si è sviluppato il lavoro di redazione del Piano di fabbricazione e del Regolamento Edilizio, effettuando un proficuo lavoro di chiarimento della materia urbanistica di grande utilità per la coerenza tra le singole parti e del linguaggio urbanistico in primo luogo.-

Il materiale grafico è stato rinnovato con nuove denominazioni, come verrà esaurientemente detto nella relazione, e gli elaborati risultano oggi di gran lunga più chiari di quelli del Giugno 1958.-

luglio 1959 - Gli estensori del Nuovo Piano Regolatore Generale hanno provveduto alla elaborazione dei grafici e del testo che consistono:

- 1 - Planimetria in scala 1:100.000 - Schema regionale con la indicazione delle strade Nazionali, provinciali e consortili ed i limiti del Comune di Terni - 1 foglio 75 x 1000;
- 2 - Planimetria scala 1:10.000 - n° 6 fogli formato 75 x 100 - con la indicazione dello stato di fatto, delle proprietà demaniali, provinciali e comunali, le vie di comunicazione, gli elettrodotti su pali in legno e su traliccio metallico, zone industriali e le zone vincolate (legge 29 - 6 - 39 n° 1497;-
- 3 - Planimetria scala 1:1000, (n° 4 fogli 75x100), con il centro cittadino, la toponomastica, i quartieri di interesse storico, gli edifici monumentali, i resti di antiche costruzione e le zone interne di rispetto notificate;-
- 4 - Planimetria 1:10.000 (in sei fogli 75 x 100) con i centri abitati secondo la divisione adottata dal Piano;
- 5 - Planimetria 1:10.000 (in sei fogli idem) contenente il piano propriamente detto- residenze, industrie agricoltura sport, strade, servizi generali, servizi di quartiere, ecc;
- 6 - Planimetria 1 : 10.000 (in sei fogli idem) contenente la rete delle comunicazioni stradali e ferroviarie;
- 7 - planimetria 1:5000 (in nove fogli 75x100) contenente i centri abitati dove il Piano prevede un cambiamento di densità, con la divisioni in nuclei contraddistinti ognuno con la propria denominazione.

Allegata alla planimetria sono dieci tabelle formato 70x50 in cui sono elencati i centri abitati di tutto il territorio comunale, ciascuno con la divisioni in zone, quartieri e nuclei.-

- 8 - Planimetria 1:2000 (un foglio 120x140) contenente il centro cittadino dove con maggiore chiarezza sono indicate le caratteristiche del Piano regolatore.-

- 9 - Una planimetria in scala 1:500 della Variante al Piano di Ricostruzione con gli aggiornamenti apportati ed elaborati tenendo conto delle osservazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.-

Inoltre gli elaborati del Piano si completano con degli allegati in cui sono raccolti i documenti di indagine urbanistica eseguiti dagli Architetti Macri e Romitelli, l'indagine sul riordinamento della popolazione attuale secondo la divisione del territorio proposta dal Piano, la serie di tabelle dei nuclei residenziali e relative caratteristiche

